

APPasseggio con gli Etruschi



Nell'antico "regno" dei Falisci: Faleri Novi e la via Amerina

SOPRINTENDENZA
PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELL'ETRURIA MERIDIONALE

GoTellGo



Regione: Lazio
Codice: 0039
Provincia: Viterbo
Comune: Fabrica di Roma
Durata: 3 ore
Punto di partenza: Loc. San Lorenzo
Coordinate punto di partenza: 41.91847° N 12.47749° E
Punto di arrivo: Area archeologica di Falerii Novi
Coordinate punto di arrivo: 41.91718° N 12.47481° E
Lunghezza: circa 7 km
Numero POI: 9
Anno realizzazione: 2014

Autori: Questo itinerario è frutto della collaborazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria meridionale e l'Associazione culturale GoTellGo. I contributi scientifici sono di Maria Anna De Lucia (SBAEM). La documentazione iconografica è tratta dagli archivi fotografici della SBAEM e di GoTellGo.



Scarica l'app gratuita
APPasseggio per fruire
delle risorse digitali
collegate al roadbook.



L'itinerario si snoda lungo l'antica via Amerina, dalla località San Lorenzo sino allo scavo archeologico di *Falerii Novi*. Un percorso affascinante e insolito su un lungo tratto dell'antico basolato romano, attraversando antichi ponti sui fossi Tre Ponti e Maggiore ed esplorando numerose tombe, mausolei e colombari lungo le tagliate. Nei pressi della zona residenziale del Parco Falisco, nel territorio di Fabrica di Roma, l'itinerario si conclude con la visita di *Falerii Novi*, la città costruita per gli abitanti superstiti di *Falerii* (oggi Civita Castellana), distrutta dai Romani nel 241 a.C. a seguito della loro ribellione. Le rovine sono per buona parte immerse nella vegetazione, anche se sono ancora ben riconoscibili la cinta muraria e i resti di alcuni edifici presso l'antico foro. Alle rovine di origine etrusco-falisca e romana, si aggiunge la visita della Chiesa di Santa Maria di Falleri, costruita intorno al 1100.



Introduzione



By Soprintendenza per i beni archeologici dell'Etruria meridionale
Associazione Culturale GoTellGo



Gli utenti sono autorizzati a prendere visione e scaricare questo roadbook a solo uso personale e a fini non commerciali

www.etruriameridionale.beniculturali.it/
www.appasseggio.it

APPasseggio con gli Etruschi è un progetto finanziato dalla Direzione Generale per la valorizzazione del patrimonio culturale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

LINK UTILI

Via Amerina: itinerari tra storia e natura

<http://www.comune.fabricadiroma.vt.it/public/documenti/Brochure-Amerina.pdf>

Sito del Comune di Fabrica di Roma

<http://www.comune.fabricadiroma.vt.it/cultura-e-turismo/falerii-novi/>
(da consultare per la visita della Chiesa di Santa Maria di Falleri)

➤ Giunti in località San Lorenzo, lungo la 149 Nepesina (di fronte a un ristorante è anche disponibile un'area parcheggio), si attraversa la strada, si procede verso sinistra per 50 metri e poi si volta a destra, imboccando una sterrata.

01 LA VIA AMERINA



L'antica Via Amerina deve il nome alla città cui conduceva: "Ameria", l'odierna Amelia, in Umbria. Iniziava a nord di Roma all'altezza della *mansio ad Vacanas*, non distante da Formello. Da qui puntava a nord, proseguendo poi per Nepi e *Falerii Novi*. Seguitava quindi in direzione di Amelia e poi continuava verso Todi e Perugia, da dove virava a ovest per raggiungere Chiusi e confluire nella Via Cassia. In epoca romana era il percorso più breve tra Roma e l'Umbria (sole 56 miglia).



➤ Si percorre quindi l'Amerina sino al tratto noto come Tre Ponti.

02 PONTE TRE PONTI



Imponente opera di ingegneria, ancora totalmente conservata, tanto da essere utilizzata come transito della strada comunale. Per apprezzarne la grandiosità, occorre osservarlo dal lato orientale: il ponte è ad un solo fornace ed è costruito con blocchi squadrati di tufo disposti con un sapiente e raffinato lavoro di incastro. Risale al II secolo a.C.



➤ Proseguire lungo l'Amerina.

03 LA PIAZZOLA E I MONUMENTI FUNERARI



La tagliata viaria si apre in una ampia piazzola. La necropoli si sviluppa qui con tombe scavate nella roccia, anche dipinte, piccoli colombari a cielo aperto e monumenti costruiti.



➤ Proseguire lungo l'Amerina.

04 LA VALLE DEI PRINCIPI



Lungo il fiume si possono osservare ancora le poderose strutture che costituivano in antico le spalle di un ponte costruito in opera quadrata di tufo. Nei pressi si trovano delle tombe monumentali, note come Tombe della Regina.



➤ Proseguire lungo l'Amerina.

05 CAVO DEGLI ZUCCHI



È il settore più monumentale della necropoli meridionale di *Falerii Novi* sviluppato lungo un tratto basolato molto ben conservato della via Amerina e riportato in luce nel corso di un trentennio dai volontari del Gruppo Archeologico Romano.



➤ Superato il Cavo degli Zucchi, continuare verso nord seguendo una siepe sino al Rio Calello e lungo una tagliata sino al Parco Falisco. Proseguendo in linea retta per altri 250 metri si raggiunge il Rio Purgatorio. A questo punto si può raggiungere lo scavo di *Falerii Novi* attraversando il corso d'acqua oppure entrando nel Parco Falisco e seguendo la strada comunale per 1,3 km, sino a imboccare un viottolo sulla destra che ci conduce all'area archeologica di *Falerii Novi*.

06 FALERII NOVI: PORTA DI GIOVE E CINTA MURARIA



La cinta fortificata trapezoidale, che misurava poco più di due chilometri, costituisce un importante esempio di architettura militare romana del III secolo a.C.



➤ Il viottolo conduce alla Chiesa di S. Maria di Falleri. Proseguire a sinistra e costeggiare la chiesa sino allo scavo archeologico che si estende sul retro dell'edificio.

07 L'EDIFICIO PUBBLICO PRESSO IL FORO



Al centro dell'area urbana si trovano i resti di un isolato adiacente il foro della città, delimitato da un incrocio di strade basolate.



➤ Sul limite orientale dello scavo si raggiunge l'Amerina, percorribile per un breve tratto.

08 IL CARDO



Il cardo della città antica era costituito dalla via Amerina, realizzata dopo la conquista romana del territorio falisco, regolarizzando in parte percorsi più antichi.



➤ Tornare sui propri passi fino all'ingresso della chiesa.

09 CHIESA DI SANTA MARIA DI FALLERI



La chiesa romanica, restaurata negli anni Novanta del Novecento, è leggermente decentrata rispetto all'asse stradale. Alla sua destra, ove oggi è un casale privato chiuso al pubblico, si articolavano gli altri edifici monastici, il cui impianto originario è completamente snaturato sia all'interno che all'esterno.

